CONGREGATIO
PRO ECCLESIIS ORIENTALIBUS

00193 Roma
Via della Conciliazione, 34
Indirizzo postale: 00120 Città del Vaticano

Venerdì Santo 2021

Prot. N. 1/2021

Eccellenza Reverendissima,

Ogni Settimana Santa ci facciamo idealmente pellegrini a Gerusalemme e contempliamo il mistero del nostro Signore Gesù Cristo Morto e Risorto. L'Apostolo Paolo, che ha fatto un'esperienza viva e personale di questo mistero, nella Lettera ai Galati arriva a dire: "il Figlio di Dio mi ha amato e ha consegnato se stesso per me!" (Gal 2,20). Quanto ha vissuto l'Apostolo è anche al fondamento di un nuovo modello di fraternità che deriva dall'opera di riconciliazione e di pacificazione operata dal Crocifisso tra tutte le genti, come San Paolo scrive nella lettera agli Efesini.

Nel corso del 2020 Papa Francesco ha voluto ricordarci le conseguenze di questo dono di riconciliazione e lo ha fatto attraverso l'enciclica "Fratelli tutti". Con questo testo, il Papa, a partire dalla testimonianza profetica proposta da san Francesco d'Assisi, ci vuole aiutare a leggere alla luce del principio di fraternità tutte le nostre relazioni e gli ambiti della nostra vita: religiosi, economici, ecologici, politici, comunicativi. Il fondamento del nostro essere tutti fratelli e sorelle è proprio sul Calvario, il luogo nel quale, attraverso il massimo dono di amore, il Signore Gesù ha interrotto la spirale dell'inimicizia, ha spezzato il circolo vizioso dell'odio e ha aperto per ogni uomo e ogni donna la via della riconciliazione con il Padre, tra ogni persona, con la realtà stessa del creato.

Le strade deserte intorno al Santo Sepolcro e della Gerusalemme Vecchia hanno fatto eco alla Piazza San Pietro deserta e bagnata dalla pioggia, attraversata dal Santo Padre Francesco il 27 marzo 2020, in cammino verso il Crocefisso: dinanzi ad esso il mondo intero si è come messo in ginocchio, supplicando la fine della pandemia, e facendo sentire tutti accomunati dallo stesso mistero di dolore.

È stato dunque un anno di prova e così anche per la Città Santa di Gerusalemme, per la Terra Santa e per la piccola comunità cristiana che dimora in Medio Oriente, che vuole essere luce, sale e lievito del Vangelo. Nel 2020 i cristiani di quelle terre hanno sofferto un isolamento che li ha fatti sentire ancora più lontani, tagliati fuori dal contatto vitale con i fratelli provenienti dai vari Paesi del mondo. Hanno patito la perdita del lavoro, dovuta all'assenza di pellegrini, e la conseguente difficoltà a vivere dignitosamente e a provvedere alle proprie famiglie e ai propri figli. In molti Paesi il persistere della guerra e delle sanzioni hanno aggravato gli effetti stessi della pandemia. Inoltre è venuto meno anche parte dell'aiuto economico che la colletta pro Terra Sancta, ogni anno garantiva, a motivo delle difficoltà di poterla svolgere in molti Paesi nel 2020.

Papa Francesco ha offerto a tutti i cristiani la figura del Buon Samaritano come modello di carità attiva, di amore intraprendente e solidale. Ci ha anche stimolati a riflettere sui diversi atteggiamenti dei personaggi della parabola per superare l'indifferenza di chi vede il fratello o la sorella in difficoltà e passa oltre: "Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente" (Fratelli tutti, 64).

./.

La colletta pro Terra Sancta 2021 sia per tutti l'occasione per non girare lo sguardo, per non passare oltre, per non ignorare le situazioni di bisogno e di difficoltà dei nostri fratelli e delle nostre sorelle che vivono nei Luoghi Santi. Se verrà meno questo piccolo gesto di solidarietà e di condivisione (san Paolo e san Francesco d'Assisi lo chiamerebbero di "restituzione") sarà ancora più difficile per tanti cristiani di quelle terre resistere alla tentazione di lasciare il proprio paese, sarà faticoso sostenere le parrocchie nella loro missione pastorale, e continuare l'opera educativa attraverso le scuole cristiane e l'impegno sociale a favore dei poveri e dei sofferenti. Le sofferenze dei tanti sfollati e rifugiati che hanno dovuto lasciare le loro case a causa della guerra necessitano di una mano tesa ed amica per versare sulle loro ferite il balsamo della consolazione. Non si può infine rinunciare a prendersi cura dei Luoghi Santi che sono la testimonianza concreta del mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio e dell'offerta della sua vita fatta per amore nostro e per la nostra salvezza.

In tale difficile scenario, segnato dall'assenza di pellegrini, sento il dovere di fare mie ancora una volta le parole che l'Apostolo delle genti rivolgeva ai Corinti duemila anni fa, invitandovi alla solidarietà che non si basa su motivazioni filantropiche ma cristologiche: "Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (2 Cor 8,9). E dopo aver ricordato il principio di uguaglianza, di solidarietà e di scambio dei beni materiali e spirituali, l'Apostolo aggiunge parole eloquenti oggi come allora e che non hanno bisogno di alcun commento: "Tenete presente questo: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene" (2 Cor 9,6-8).

A Lei, ai Sacerdoti, ai Religiosi, alle Religiose e ai Fedeli, che si adoperano per la buona riuscita della Colletta, in fedeltà ad un'opera che la Chiesa richiede di compiere a tutti i suoi figli secondo le modalità note, ho la gioia di trasmettere la viva riconoscenza del Santo Padre Francesco. E mentre invoco copiose benedizioni divine su questa Diocesi, porgo il più fraterno saluto nel Signore Gesù.

Suo dev.mo

Leonardo Card. Sandri

✠ Leonardo Card. Sandri
Prefetto

Giorgio Demetrio Gallaro

✠ Giorgio Demetrio Gallaro
Arcivescovo Segretario

CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

Anno 2020

Introduzione

La "Colletta per la Terra Santa" nasce dalla volontà dei Papi di mantenere forte il legame tra tutti i Cristiani del mondo e i Luoghi Santi. È la fonte principale per il sostentamento della vita che si svolge intorno ai Luoghi Santi e lo strumento che la Chiesa si è data per mettersi a fianco delle comunità ecclesiali del Medio Oriente. Nei tempi più recenti, Papa Paolo VI, attraverso l'Esortazione Apostolica 'Nobis in Animo' (25 marzo 1974), diede una spinta decisiva in favore della Terra Santa.

La Custodia Francescana attraverso la Colletta può sostenere e portare avanti l'importante missione a cui è chiamata: custodire i Luoghi Santi, le pietre della memoria, e favorire la presenza cristiana, le pietre vive di Terra Santa, attraverso tante attività di solidarietà, come ad esempio il mantenimento delle strutture pastorali, educative, assistenziali, sanitarie e sociali.

I territori che beneficiano sotto diverse forme di un sostegno proveniente dalla Colletta sono i seguenti: Gerusalemme, Palestina, Israele, Giordania, Cipro, Siria, Libano, Egitto, Etiopia, Eritrea, Turchia, Iran e Iraq.

Di norma, la Custodia di Terra Santa riceve il 65% della Colletta, mentre il restante 35% va alla Congregazione per le Chiese Orientali, che lo utilizza per la formazione dei candidati al sacerdozio, il sostentamento del clero, l'attività scolastica, la formazione culturale e i sussidi alle diverse circoscrizioni ecclesiastiche in Medio Oriente.

In sintesi riportiamo quanto la Congregazione ha ricevuto nel 2020 e come è stato distribuito:

Le offerte pervenute nell'anno 2020 per la Colletta di Terra Santa	US$ 7.165.603,58
Offerte pervenute nel 2020 **da Custodia** per anni precedenti	US$ 2.610.000,00
Totale	**US$ 9.775.603,58**

Formazione Accademica, Spirituale e Umana dei Seminaristi e Sacerdoti delle Chiese poste sotto la giurisdizione della Congregazione per le Chiese Orientali

Grazie alla Colletta si può provvedere a devolvere contributi ai seminari, alle case di formazione religiosa e istituzioni culturali nei territori di competenza, sostenendo sotto varie forme (borse di studio, tasse universitarie e ogni altra necessità sanitaria) anche a Roma, giovani seminaristi e sacerdoti, religiosi e religiose e, compatibilmente con i fondi disponibili, alcuni laici. Il nuovo collegio aperto quattro anni fa per ospitare le religiose che provengono da diversi paesi orientali, accoglie quest'anno 32 studentesse. Sono circa 300 gli studenti, che beneficiano della borsa di studio, ospiti in 7 collegi di competenza del Dicastero.

Inoltre, il Dicastero contribuisce al sostentamento del Pontificio Istituto Orientale, istituzione accademica superiore con due facoltà, Scienze Ecclesiastiche Orientali e Diritto Canonico Orientale, di cui è Gran Cancelliere il Cardinale Prefetto.

Formazione dei seminaristi, sacerdoti e suore a Roma, Mantenimento dei Collegi	US$ 1.064.142,00
Pontificio Istituto Orientale (PIO)	US$ 1.227.100,00
Sussidi straordinari per la collaborazione culturale	US$ 50.000,00
Totale	**US$ 2.341.242,00**

Sussidi per l'attività Scolastica

La Diocesi Patriarcale di Gerusalemme, la Custodia Francescana, le Chiese Orientali della Terra Santa e gli Istituti Religiosi sono impegnati per la formazione scolastica dei giovani della Terra Santa. Tenute presenti le particolari circostanze in cui versano gli studenti cristiani e preso in considerazione l'arrivo di migliaia di ragazzi in età scolare dalla Siria e Iraq in Terra Santa, la Congregazione per le Chiese Orientali ha deciso di non ridurre la somma dei sussidi anche per l'anno accademico in corso.

È notevole anche l'operato del Segretariato di Solidarietà nel coordinamento e distribuzione dei sussidi alle istituzioni scolastiche gestite dalle summenzionate istituzioni.

Una tra le prestigiose fondazioni che assicura la formazione accademica è la Bethlehem University. Quasi 3300 giovani, musulmani e cristiani, vengono formati intellettualmente e umanamente con la speranza di impegnarsi nella costruzione di un Paese dove regni rispetto reciproco e dove sia preservata la dignità umana. È apprezzabile l'impegno dei Fratelli de La Salle nella conduzione dell'Università.

Segretariato di Solidarietà	US$ 898.000.00
Scuole Patriarcato Latino di Gerusalemme	US$ 900,000.00
Bethlehem University	US$ 1,200,000.00
Totale	US$ **2.998.000,00**

Sussidi Ordinari e Straordinari

Questa Congregazione contribuisce a sostenere le Chiese poste sotto la sua competenza, con sussidi, attinti dalla Colletta Terra Santa.

Il Medio Oriente continua a vivere nell'instabilità e tensione. Quelli che non hanno cibo, quelli che non hanno cure mediche, che non hanno scuola, gli orfani, i feriti e le vedove si fanno sentire. La Congregazione riserva una particolare attenzione alle necessità di queste persone e compie le opere di ristrutturazione attraverso le diocesi orientali e latine del luogo e anche sollecitando le Agenzie Cattoliche impegnate nei suddetti paesi. Assicurare i mezzi necessari per una vita dignitosa a chi rientra in Iraq e Siria e a chi è rifugiato nei paesi limitrofi, come Libano e Giordania richiede la collaborazione di tutte le persone di buona volontà. Inoltre, si provvede anche a favorire l'attività culturale, spirituale e psicologica che in qualche modo fanno avvicinare le persone, nonostante le differenze religiose ed etniche. La visita di Papa Francesco in Iraq, la Terra di Abramo padre nella fede per gli ebrei, cristiani e musulmani, prevista dal 5 all'8 marzo 2021, sarà un grande incoraggiamento per le chiese di questa terra dove è cominciata la storia della salvezza nonché per diffondere il messaggio della fratellanza umana tanto necessario in questi territori.

Gerusalemme	US$ 328.829,35
Giordania	US$ 25.000,00
Iraq	US$ 181.000,00
Libano	US$ 368.000,00
Turchia	US$ 180.406,00
Siria	US$ 769.000,00
Iran	US$ 53.000,00
Egitto	US$ 241.450,00
Etiopia	US$ 177.000,00
Eritrea	US$ 168.000,00
Totale	**US$ 2.491.685,85**

Sussidi per emergenza COVID-19

L'anno 2020 è stato particolarmente segnato dalla pandemia da COVID-19. Quando i primi casi sono stati segnalati in vari Paesi, accogliendo l'invito del Santo Padre di non lasciare soli i sofferenti, e tra questi i più poveri nell'affrontare l'emergenza, la Congregazione per le Chiese Orientali ha istituito un Fondo Emergenza CEC, prelevando dal Fondo Terra Santa 500.000,00 US$. Il 18 aprile 2020, ha dato comunicato dell'iniziativa attraverso la Sala Stampa della Santa Sede. I Rappresentanti Pontifici hanno coordinato le richieste che provenivano dai Paesi di loro competenza, aggiornando allo stesso tempo la situazione di emergenza con questo Dicastero. Grazie anche all'attiva collaborazione di varie Agenzie della ROACO (Riunione Opere Aiuto Chiese Orientali) **sono stati finanziati 303 progetti in 24 Paesi di competenza di questo Dicastero, senza contare i progetti di sostentamento dei sacerdoti e religiosi, per un totale di 9.574.907,74 US$.** Nel mese

di dicembre 2020, è stato presentato al Santo Padre un resoconto degli aiuti stanziati che in copia si può trovare sul sito di questa Congregazione. La tabella sottostante mostra solo il contributo che questo Dicastero ha stanziato:

Palestina	US$ 136.781,00
Iraq	US$ 50.000,00
Libano	US$ 80.000,00
Turchia	US$ 10.000,00
Siria	US$ 200.000,00
Etiopia	US$ 40.000,00
Eritrea	US$ 50.000,00
Totale	**US$ 566.781,00**

Conclusione

Le parole di Papa Francesco rivolte ai fedeli collegati per televisione, radio e social da tutto il mondo, stando accanto al crocifisso di san Marcello, che nel XVI secolo fermò la peste a Roma e l'icona della Salus Populi Romani riecheggiano ancora e ci interpellano: "Siamo stati presi alla sprovvista da una tempesta inaspettata e furiosa. Ci siamo trovati su una stessa barca fragili e disorientati, ma allo stesso tempo importanti e necessari, chiamati a remare insieme e a confortarci a vicenda. Su questa barca ci siamo tutti. E ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo. Ma solo insieme. Nessuno si salva da solo". Ogni piccola offerta dei fedeli di tutto il mondo ha come destinazione il supporto di una famiglia in difficoltà, un bambino in cerca del suo futuro, l'assistenza ai rifugiati e sfollati, la formazione dei sacerdoti e religiosi, e soprattutto la conservazione dei luoghi Santi. La generosità dei fedeli cattolici, espressa dalla Colletta, verso i loro fratelli e sorelle del Medio Oriente può risolvere tanti problemi, ma la preghiera e il sostegno morale sono ancora più necessarie. Vi chiedo pertanto di ricordare i vostri fratelli e sorelle nella fede che vivono nella Terra di Gesù.

Custodia di Terra Santa

Rapporto sommario

Luoghi Santi

2019/2020

CUSTODIA DI TERRA SANTA
Ordine dei Frati Minori

Rapporto sommario 2019/2020

La Custodia di Terra Santa da secoli si impegna nella conservazione e la rivitalizzazione dei luoghi santi del cristianesimo nella Terra di Gesù e in tutto il Medio Oriente. Tra i vari obiettivi della missione francescana, si ricordano il sostegno e lo sviluppo della minoranza cristiana che vi abita, la conservazione e valorizzazione di aree archeologiche e santuari, l'intervento nei casi di emergenza, la liturgia nei luoghi di culto, le opere apostoliche e l'assistenza ai pellegrini. Anche per il biennio 2019/2020, la presenza francescana in Terra Santa, si è manifestata attraverso la progettazione, programmazione e l'esecuzione dei seguenti progetti e opere:

I. Opere rivolte ai pellegrini.
II. Opere rivolte a favore della comunità locale.
III. Altre opere – Giordania, Libano, Siria e Rodi Cos.
IV. Stipendi ordinari della Custodia.

Le opere elencate sono state realizzate grazie a vari tipi di contributi economici, in primo luogo la Colletta del Venerdì Santo, poi le attività di *fund raising* della *Franciscan Foundation for the Holy Land* (FFHL) e *Associazione pro Terra Sancta* (ATS), ma anche di altri donatori privati e istituzionali, così come dagli introiti delle attività svolte.

Al momento in cui questa relazione viene redatta (gennaio 2021), qui a Gerusalemme come nel resto del mondo, il Covid-19 sta affliggendo fasce sempre più ampie di popolazione, con gravi ripercussioni sui sistemi sanitari, economici e anche sulla società e sulla vita della Chiesa. Noi ci troviamo ormai senza pellegrini dalla fine del febbraio 2020, e questo significa gravi difficoltà economiche per le comunità cristiane locali, per le famiglie dei nostri cristiani e anche per la Custodia. La colletta *pro Terra Sancta* è stata posticipata al 13 settembre, su richiesta della stessa Congregazione e grazie alla benevolenza del Santo Padre, non siamo però ancora in grado di quantificare quale esito abbia avuto e quando saranno disponibili le sue risorse. Nel frattempo, cerchiamo di continuare la missione che ci è stata affidata sapendo che la Divina Provvidenza che qui ci ha voluti continuerà a prendersi cura di noi. Molte delle opere elencate hanno perciò sono procedute a rilento e risultano "in fase di progettazione" ed è stata data priorità a interventi che avevano un risvolto e una ricaduta sociale.

OPERE RIVOLTE AI PELLEGRINI

- Completati i lavori di rifacimento della copertura della chiesa di San Giovanni Battista che comprendono il consolidamento delle volte in pietra.
- In corso i lavori di restauro della sacrestia e dei locali adiacenti che soffrono di seri problemi di umidità.
- In fase di progettazione il rifacimento delle altre coperture del convento.
- In fase di progettazione i lavori di restauro della chiesa ove previsti scavi archeologici.
- In fase di progettazione la messa in sicurezza dell'impianto elettrico dell'intero complesso che comprende convento, chiesa, seminario e accoglienza dei pellegrini.
- In corso di progettazione gli interventi per la regimentazione delle acque meteoriche nell'area circostante il convento.
- Completati i lavori di realizzazione di un nuovo ingresso al convento indipendente dal santuario.
- Completato un muro di contenimento crollato a causa delle piogge dell'inverno 2019-2020.
- In corso di progettazione gli interventi per la conservazione e lo sviluppo del sito, un ampio intervento che comprenderà nuove cappelle esterne per le celebrazioni, la riqualificazione della grotta, nuovi servizi igienici e infrastrutture.
- In fase di completamento la progettazione esecutiva per la realizzazione di nuovi servizi igienici con alcuni locali accessori che comprenderanno un piccolo souvenir shop, uno spazio di ristoro e una sala multifunzionale per piccole conferenze.
- In fase di completamento il restauro e valorizzazione dei resti bizantini e medievali del convento di Betania attraverso: recupero delle aree degradate; formazione e impiego di 10 giovani palestinesi al restauro; sostegno alle attività imprenditoriali della locale associazione femminile; progetto didattico con le scuole primarie per la conoscenza dei siti religiosi e archeologici locali (sostenuto da ATS).
- Collaborazione con le altre comunità ecclesiali presenti e l'Autonomia Nazionale Palestinese per il restauro della basilica della Natività ormai in fase di completamento.
- Completata la realizzazione delle nuove panche per il presbiterio di Santa Caterina.
- Completato il rifacimento della facciata del convento.
- In fase di studio la soluzione dei problemi di umidità di cui soffre il convento delle suore ove presenti nel sottosuolo antiche cisterne per la raccolta delle acque meteoriche e locali non accessibili.
- In fase di conclusione la progettazione dei nuovi cartelli esplicativi e di segnaletica del santuario.
- In corso interventi di manutenzione straordinaria per la conservazione delle strutture del convento e dell'ex-seminario.
- Ingrandimento in un'aula scolastica.
- Terminati gli scavi archeologici che hanno messo in luce un bagno rituale del I secolo, una chiesetta bizantina del V secolo con iscrizione lapidea, il perimetro del monastero-ospizio medievale e vari reperti lapidei.
- In corso le rifiniture del tunnel e ascensori per i gruppi di pellegrini per collegare tramite percorso pedonale l'area della basilica e la Valle del Cedron.
- In corso i lavori per la realizzazione del centro servizi per i pellegrini nella Valle del Cedron.
- In corso di progettazione il nuovo sistema di illuminazione dell'esterno della basilica, promosso dalla Municipalità di Gerusalemme.
- In corso la progettazione di 3 cappelle esterne per le celebrazioni nel giardino del convento dell'Agonia.
- Completati i lavori di consolidamento strutturale della roccia della grotta dell'Invenzione della Santa Croce a seguito di indagini strumentali e analisi approfondite.
- Completata la sostituzione dell'ascensore del convento.
- In fase di progettazione il restauro del pavimento della Basilica e delle relative infrastrutture, in accordo con Greci e Armeni ed in collaborazione con l'Università La Sapienza (Roma) e il Centro di Restauri di Venaria (TO).
- In corso di progettazione la ristrutturazione completa del secondo piano del convento con la realizzazione di un ulteriore piano, per potenziare il numero di frati presenti nella comunità e migliorare le condizioni di vita dei frati, sanificando gli ambienti e adeguandoli agli attuali standard di illuminazione e ventilazione, e igienici .
- Completati gli interventi di manutenzione straordinaria per la sistemazione degli spazi del centro parrocchiale.

- Proseguimento nella realizzazione di cinque sale didattiche multimediali per i pellegrini dedicata alla conoscenza del Santo Sepolcro.
- Completato il rinnovo degli uffici degli editor.
- In fase di progettazione il rinnovo degli uffici dei giornalisti.

Infermeria

- Sostituito l'ascensore/porta lettighe per gli ammalati.
- In fase di progettazione un nuovo impianto di climatizzazione ed acqua calda sanitaria.

Uffici

- Completata la ristrutturazione dei locali per lo spostamento del Souvenir Shop in vista della realizzazione del futuro museo.

Convento

- Completato il rinnovo delle cucine del convento.
- In fase di completamento gli interventi di manutenzione straordinaria delle coperture.
- Completato il rinnovo del piano terra del convento delle suore.
- Completato il rinnovo del sistema di videosorveglianza.
- In corso il ripristino delle condizioni di sicurezza della cappella per il degrado dovuto ad infiltrazioni di acqua dal tetto.
- In corso la valutazione dello stato di sicurezza statica e sismica dell'intero edificio.
- Completato il nuovo ufficio IT comunicazione presso il Terra Sancta College.
- Completati i lavori di messa in sicurezza dell'impianto elettrico.
- In corso la manutenzione straordinaria di una porzione dell'edificio con 6 camere.
- In corso la realizzazione di un master plan degli interventi per il miglioramento dell'accoglienza di pellegrini e visitatori nel santuario.
- In corso i lavori di restauro di un piccolo edificio adiacente al convento che sarà utilizzato come sacrestia per la cappella esterna di prossima realizzazione.
- In fase di completamento gli interventi di consolidamento strutturale dei locali che completeranno l'area museale presso il santuario della Flagellazione.
- In corso di realizzazione un moderno centro museale per la valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico e culturale francescano. Nell'area di circa 2500 m^2 saranno compresi:
  - Museo archeologico: I luoghi della Bibbia in Palestina (Convento della Flagellazione) (Terza fase);
  - Museo storico: La Custodia Francescana di Terra Santa (Convento San Salvatore).
- Riparazione di alcuni tetti per infiltrazione di acqua.
- Realizzazione di un'area cimiteriale per la sepoltura dei frati giordani morti per Covid-19.
- Completata la ristrutturazione totale di una cappella esterna per i pellegrini.
- In corso di progettazione gli interventi generali per la conservazione del sito con creazione di un parcheggio interno al monastero, della strada di collegamento del parcheggio esterno con quello interno con marciapiede per disabili e dei servizi per i pellegrini.
- In corso di realizzazione gli interventi di consolidamento strutturale e di restauro delle torri campanarie.
- In corso di progettazione gli interventi per la riapertura e lo sviluppo del sito.
- Lavori di restauro e manutenzione per la conservazione della Grotta sacra.
- In fase di progettazione la ristrutturazione di un intero piano del convento con adeguamento dell'impianto elettrico, di climatizzazione e di acqua calda sanitaria, con adozione di sistemi moderni a basso consumo.

NB: Nella realizzazione delle opere, pur comportando un fattore di complicazione per via dei permessi da richiedere e dei vari lockdown, è stato privilegiato l'impiego di manodopera proveniente dalla West Bank per dare lavoro a cristiani di un territorio che non beneficia né di welfare né di ammortizzatori sociali.

OPERE RIVOLTE A FAVORE DELLA COMUNITÀ LOCALE

- Betlemme: Casa del fanciullo; Casa per 27 bambini di cui 10 interni in difficoltà sociale.
- Finanziamento di 490 borse di studio universitario (227 dalla Custodia + 336 dalla FFHL) per la durata di 4 anni, distribuite nelle diverse università (Betlemme, Università ebraica, Bir Zeit, Amman).
- Ausili per la messa in sicurezza delle attività di 10 piccole attività artigiane.
- Proseguono a Betlemme i progetti a sostegno del consultorio familiare parrocchiale; il progetto rivolto a più di 20 ragazzi (età 6-12), provenienti da famiglie in difficoltà; assistenza medica per le famiglie in gravi difficoltà economiche (ATS); ristrutturazione delle case appartenenti alle famiglie più bisognose (sostenuto da FFHL).
- A Betlemme sono stati inviati in più occasioni aiuti economici supplementari per venire incontro ai costi sanitari delle famiglie e per generi di prima necessità.

Scuole:

Amman:

- Creazione di una piattaforma **Terra Santa School,** per la Didattica a Distanza, Online.
- Ammodernamento del computer Lab per le classi 1-3 elementari.
- Nuovi 370 dischi per gli allievi delle classi 1-4 elementari.
- Copertura dei campi di gioco della scuola con prato verde e materiale sintetico.
- Copertura dei tetti del convento e della palestra per isolamento dagli agenti atmosferici.
- Copertura con asfalto del parcheggio degli autobus della scuola.
- Termine dei lavori di ristrutturazione del *Peace building* del 1976.
- In corso I lavori di ristrutturazione del piccolo seminario, ossia casa di san Francesco, adiacente al collegio.

Betlemme:

- In corso la sistemazione dell'aula polivalente *Millenium.*

Cana:

- In corso di realizzazione le opere per la costruzione di una nuova scuola (terminate le opere strutturali). Il complesso comprenderà anche il centro parrocchiale e un parcheggio coperto per un'area di 5.000m^2.

Gerico:

- Conclusione dell'Istallazione di lavagne luminose nelle aule scolastiche.

Gerusalemme - Saint Joseph School (Giaffa Gate):

- Completati i lavori di manutenzione straordinaria di alcune aule della scuola.

Gerusalemme - Terra Sancta School (Damascus Gate):

- In corso di realizzazione nuovi locali per strutture sportive al di sotto dell'ampio cortile della scuola, che ospiteranno una piscina, una palestra e campi da gioco sulla copertura dell'edificio. Questi locali saranno anche ad uso dei giovani della Città Vecchia.
- Completato il rinnovo dei locali della scuola.

Gerusalemme - Scuola Hellen Keller – Beth Hanina:

- In fase di completamento la ristrutturazione della scuola elementare dopo l'apertura della scuola materna due anni fa (80 alluni).

Gerusalemme - Scuola Hellen Keller (scuola per mal vedenti):

- In fase di completamento la ristrutturazione della scuola in seguito alla sua recente acquisizione.

Giaffa:

- In fase di progettazione gli interventi di consolidamento strutturale e adeguamento sismico di una porzione di edificio che accoglie 6 aule della scuola elementare.

Appartamenti per i bisognosi e le giovani coppie:

Gerusalemme:

- Città Vecchia. Continua il lavoro di ristrutturazione delle case della Città Vecchia con lo scopo di migliorare

le condizioni di vita dei residenti: ristrutturazione completa di 5 abitazioni; ristrutturazione parziale di 4 abitazioni; ristrutturazione degli esterni (facciate, coperture, ecc) di 6 edifici.

- *Dar al Consul renovation project*. In corso dal 2013 la ristrutturazione del complesso residenziale nella Città Vecchia, con 42 appartamenti e un piano terra in disuso. L'area del progetto è di circa 2500m^2:
    - Classe A ristrutturazione con interventi maggiori per 16 abitazioni (in corso di cui 7 completati);
    - Classe B ristrutturazione con interventi medi per 16 abitazioni (in corso di cui 16 completati);
    - Classe C ristrutturazione con interventi minori per 10 abitazioni (in corso di cui 10 completati);
    - ristrutturazione esterni di 6 edifici (in corso di cui 4 completati).
- *Dar el Kbire*: in corso la procedura per l'ottenimento dei permessi per l'ampliamento dell'edificio di 300-400m^2 e la progettazione dell'intervento migliorativo sulle 19 abitazioni esistenti e degli esterni (facciate, coperture, ecc.). L'area totale interessata dal progetto è di circa 2500m^2.
- *Tumian Palace*: in corso la progettazione e la procedura per l'ottenimento dei permessi per l'ampliamento dell'edificio con la realizzazione di 3 piani aggiuntivi e 800m^2 ad uso residenziale e religioso.
- *Abu Geries*: in corso la progettazione e la procedura per l'ottenimento dei permessi per l'ampliamento dell'edificio con la realizzazione di 750m^2 destinati a uffici, ristorazione e negozi.
- *Pisgat Zeev housing project*: in corso la progettazione e la procedura per l'ottenimento dei permessi per la costruzione del nuovo complesso residenziale con 70-80 unità abitative e 300m^2 per uso commerciale.

Nazareth:

- *Karm el Sacheb housing Project*: in corso la progettazione e la procedura per l'ottenimento dei permessi per la realizzazione di un complesso residenziale (chiesa, locali per uso sociale, 80 appartamenti per giovani famiglie)

Altre opere culturali:

- *Studium Biblicum Franciscanum*. Ogni anno la Custodia di Terra Santa sostiene economicamente la Facoltà di Scienze Bibliche e di Archeologia dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme. Offerte circa 30 borse di studio a studenti provenienti da diverse diocesi povere, per tutta la durata degli studi.
- *Christian Media Center*. I servizi offerti comprendono: Website, completamente rinnovato, semplificato nell'uso ed ora *mobile friendly*; *Terra Santa News* notiziario settimanale che racconta fede, storia, attualità della Terra Santa; trasmesso da circa 35 emittenti nel mondo in 8 lingue (da quest'anno anche in cinese); documentari su temi sociali e religiosi, in diverse lingue; diretta di celebrazioni liturgiche ed eventi.
- Istituto di Musica *Magnificat*. Affiliato al Conservatorio di Vicenza il *Magnificat* promuove attività di ricerca e manifestazioni culturali a livello locale e internazionale. Accoglie più di 250 studenti cristiani, musulmani e ebrei, guidati da un 30 professori anche essi ebrei, cristiani e musulmani.
- Formazione di 54 studenti in scienze bibliche presso lo *Studium Biblicum Franciscanum* provenienti da varie parte del mondo ai quali la Custodia garantisce vitto e alloggio. Essi saranno destinati all'insegnamento della Sacra Scrittura in vari paesi del mondo.
- Accoglienza nel Seminario Francescano Internazionale di San Salvatore a Gerusalemme e nel Seminario di Ain Karem e formazione teologica presso lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* di più di 30 giovani provenienti dalle varie Province dell'Ordine dei Frati Minori.
- Formazione di 83 giovani in formazione nella Custodia (dall'aspirandato agli studi specialistici).

ALTRE OPERE

È continuato e si è intensificato in Siria, Giordania e Libano l'aiuto alla popolazione siriana ed irachena, cristiani ma non solo, che vive una situazione di estrema necessità, attraverso la presenza dei Frati della Custodia di Terra Santa con la collaborazione soprattutto di *ATS* per il *fundraising*.

- Accoglienza e sostegno temporaneo per 14 famiglie irachene a Deir Mimas e oltre 47 nella zona di Harissa e Jounieh.
- Aiuto scolastico per 28 bambini iracheni e giovani iracheni a Deir Mimas, oltre 35 nella zona di Harissa e quasi 65 a Jounieh. Aiuto a giovani siriani a Jounieh e Beirut in numero di 40.
- Dopo l'esplosione del 4 agosto a Beirut:
  - 731 famiglie sono state aiutate con pacchi alimentari e materiale igienico. 68 a Tripoli e tutti gli altri a Beirut. Come media al mese 145 famiglie;
  - 14 case distrutte sono state ristrutturate;
  - circa 20 famiglie aiutate per pagare affitto o per arredamento;
  - 50 famiglie per medicinali;
  - 20 studenti aiutati per pagare rate per l'università.

Aiuti attraverso le parrocchie di Aleppo, Damasco, Knayeh, Yakoubieh e Latakieh

- Centro di emergenza di Aleppo presso la parrocchia:
  - distribuzione (mensile-ogni due mesi) del pacco alimentare per le famiglie latine (50 € ognuno);
  - assistenza sanitaria di emergenza (per una spesa mensile di 30 mila $), di visite mediche, analisi e medicine, interventi chirurgici, per i parrocchiani.
- A causa del COVID quest'anno, effettuiamo l'intervento di assistenza completa per tutto il necessario, fra cui: visite mediche, esami di sangue, di radiografia e di PCR, medicine all'ammalato, vitamine a tutti i membri suoi con delle analisi e visite mediche, servizio di portare le bombole di ossigeno alle case, pagamento del ricovero in ospedale, pagamento del servizio della cura intensiva quando è necessario:
  - partecipazione alle spese degli interventi chirurgici di cristiani di tutte le comunità cristiane, in collaborazione con le loro Chiese;
  - assistenza sanitaria per la gravidanza, il parto, e l'assistenza post-parto sia alla madre sia al figlio;
  - cura dei casi di sterilità per le nuove famiglie cristiane di tutte le Chiese;
  - cura per i bambini e la loro crescita sotto tutti i punti di vista:
    - bisogni primari di latte, pannolini ai bambini della parrocchia, con un sussidio mensile per ogni bambino;
    - centro di cura post-traumatico da guerra per bambini e ragazzi, cristiani e musulmani;
    - distribuzioni di vestiti, due volte all'anno a più di 1.000 bambini;
    - sostegno economico di centri di catechismo e di oratori estivi nelle parrocchie più povere;
    - oratorio estivo per più di 800 bambini, adozione materiale, logistica e di contenuto a 6 oratori estivi di cinque parrocchie;
    - progetto di "dopo scuola" a favore di 50 bambini con difficoltà di apprendimento;
    - corso di inglese e francese, di vari livelli nella città a 65 bambini, bravi nello studio;
    - sostegno economico dei bambini con doti particolari per la musica, il canto e il suonare sul pianoforte;
    - sostegno scolastico (somma consegnata ogni mese) agli studenti di scuole e di università, per gli studenti latini.
- Riparazione / ricostruzione di case danneggiate (di tre diversi livelli di danni): progetto in corso dal 2016 con 2000 case ricostruite fino ad oggi a favore di tutti i cristiani di tutte le Chiese.
- Aiuto ad avviare piccole imprese e attività lavorative (1700 persone), a favore di tutti i cristiani di tutte le Chiese.
- Progetto per accogliere 200 soldati cristiani congedati dopo 10 anni di servizio militare obbligatorio: aiuto attraverso il creare opportunità di lavoro per ognuno di loro.

- Partecipazione al pagamento del risarcimento per esentare i giovani di tutte le Chiese scappati dal Paese per evitare il servizio militare obbligatorio.
- Progetto regalo di nozze, a favore dei fidanzati cristiani, di tutte le Chiese, che include: pagamento dell'affitto di casa di un anno, e/o acquisto degli elettrodomestici, e/o l'arredamento di una o due stanze, e/o la riparazione casa.
- Progetto di affitti, a prezzi simbolici, di case (15 affittate su 22), acquistate o donate, in questi anni della guerra, alle coppie di neo-sposati e alle famiglie povere.
- Progetto di sostegno alle famiglie dei sacerdoti e dei loro famigliari poveri, per tutte le Chiese cattoliche e orientali.
- Progetti di sostegno ai sacerdoti armeno-ortodossi, con una paga mensile e assistenza sanitario nel caso di bisogno.
- Aiuto famiglie e giovani poveri.
- Medicine e interventi medici.
- Bambini neonati e studenti aiuto allo studio.
- Ristrutturazione spazi interni parrocchia Bab Touma, per attività coi giovani.
- Ristrutturazione di un ambiente e adattamento a biblioteca per il vantaggio della parrocchia e degli studenti.
- Aiuti accoglienza e sostegno ammalati.
- Educazione, aiuto all'asilo bambini a Tabbaleh.
- Centro per il trattamento post traumatico da guerra per bambini e ragazzi.
- Distribuzione mensile di pacco alimentare a circa 300 famiglie.
- Centro per il trattamento post traumatico da guerra per bambini e ragazzi.
- Aiuti a rifugiati nei 3 villaggi di Knayeh, Jacoubieh e Sjdeideh.
- Aiuti in generi alimentari e di prima assistenza per i rifugiati che transitano per il centro di accoglienza temporanea di Rodi e quello di Kos.
- Rodi: distribuzione ebdomadaria di 500 pacchi alimentari e sanitari per i poveri greci e rifugiati.
- Inizio della riparazione del Centro pastorale di Kos dopo il terremoto.
- A causa della crisi economica in Grecia dal 2008, la Custodia:
    - aiuta con sostengo psicologico i malati di cancro;
    - offre lezione gratuite di inglese, greco e italiano per la popolazione locale;
    - offre borse di studio per i giovani della parrocchia.

STIPENDI ORDINARI DELLA CUSTODIA DI TERRA SANTA

- Stipendi mensili di circa 1.020 impiegati in Israele e Palestina divisi tra 15 scuole (60 % del numero totale degli impiegati), 4 Case Nove per pellegrini (20 % del numero degli impiegati), 80 santuari, 25 parrocchie e tante attività varie.
- Durante la pandemia del COVID i dipendenti con residenza in Israele hanno potuto beneficiare di una forma di cassa integrazione (*halat*) che lo Stato paga loro e corrisponde al 70% dello stipendio. In diversi momenti dell'anno il Governo ha chiesto di ridurre il personale fino al 30%, ma grazie a questa forma di welfare i residenti in Israele hanno potuto continuare a vivere senza troppi problemi. I lavoratori dello Stato di Palestina invece erano totalmente privi di welfare. Per questo la Custodia ha scelto di continuare a pagare la metà dello stipendio degli impiegati dei territori palestinesi rimasti a casa e ovviamente il 100% di quelli che potevano venire al lavoro, ha cercato anche di far lavorare nei conventi e nelle opere di restauro soprattutto cristiani palestinesi per garantire un sostentamento alle loro famiglie. Questa scelta grava ovviamente sull'economia della Custodia in un tempo in cui non ci sono introiti dai santuari per l'assoluta mancanza di pellegrini da fine febbraio 2020.

Gerusalemme, 15 gennaio 2021